Anno XXXVI° | Martedì 9 Dicembre 1902 | Conto corrente con la posta | N. 293

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta dell'8 Dicembre

Pres. del Presidente *Bianchieri*

Svolgonsi diverse interrogazioni e petizioni.

Le monete divisionarie

Prinetti presenta un disegno di legge per l'aumento del contingente di monete divisionarie concesso alla Svizzera nella convenzione di Parigi sottoscritta il 15 novembre 1902.

Carcano presenta un disegno di legge per la proroga del corso dei biglietti di Banca.

Un'altra interpellanza sul campanile caduto

Molmenti svolge la sua interpellanza per la caduta del campanile di San Marco, desiderando conoscere le responsabilità e quali sieno gli intendimenti del Governo, perchè non si ripetano simili jatture.

Invita il Governo a provvedere che pazzeschi progetti di costruzioni edilizie non turbino il carattere di Venezia. Sarà conforto per Venezia l'intervento del Governo e l'affidamento che per l'avvenire sarà conservato a Venezia il suo caratteristico aspetto. (*Approvazioni*)

Nasi, ministro dell'istruzione, tralasciando, perchè troppo note le circostanze della caduta del campanile, dice che dall'inchiesta fatta risulta che la catastrofe fu determinata dal taglio praticato sopra la loggetta, e non è facile fra le persone addette alla conservazione del monumento determinare a chi spetta tale responsabilità. A suo tempo pubblicherà la relazione della commissione d'inchiesta, perchè si possa giudicare l'opera del Governo. Adoprerà tutta la sua influenza presso il ministro del tesoro, perchè accordi i mezzi più adeguati alla conservazione dei monumenti. Per la ricostruzione del campanile, che costerà da due a tre milioni, il Governo proporrà un disegno di legge per poter concorrere nella spesa. Egli comprende di quale utilità per l'Italia sia il patrimonio artistico di Venezia. (*Approvazioni*).

Il reparto del numero dei deputati

Riccio svolge la sua interpellanza al presidente del consiglio e al ministro dell'interno circa il reparto del numero dei deputati dopo i risultati del nuovo censimento, in conformità dell'art. 46 della legge elettorale politica.

Occorre che il parlamento possa subito affrontare la quistione perchè le nuove elezioni generali non si facciano con circoscrizioni che non sono più in rapporto con la popolazione. Confida che il Governo darà risposta soddisfacente.

Giolitti, ministro dell'interno, dichiara che il governo ritiene essere suo obbligo di presentare entro la corrente sessione il disegno di legge indicato dall'art. 46 della legge elettorale. Non può però dare risposta circa alla questione, se le nuove elezioni si faranno con le mutate circoscrizioni, in ciò essendo implicate alte prerogative e non potendosi prevedere il corso che avrà nella presente sessione il disegno legge.

Riccio si dichiara soddisfatto delle risposte del Ministro riservandosi di discutere le speciali questioni quando verrà il disegno di legge. La seduta termina alle 6.

Domani seduta.

Note alla seduta

La seduta ebbe vivo interesse quando si svolsero le interpellanze sul campanile caduto. Il discorso dell'on. Molmenti affascinò la Camera.

Vi fu un incidente col noto baritono Todeschini a proposito dell'arte.

Ad un certo punto, mentre Molmenti accennava alla poca vigilanza da parte dell'autorità, Todeschini che si trovava solo nel settore dell'Estrema ha interrotto:

« I consiglieri clericali, intanto, che cosa facevano? »

Molmenti: « Che cosa dice? »

Todeschini: « Loro consiglieri clericali che cosa facevano? »

Molmenti: « Più e meglio di lei! Del resto io, nei miei libri.... »

Todeschini: « Ho letto ed ammirato i suoi libri vent'anni sono. »

Una voce: « Ma sa leggere? »

Todeschini (con forza): « Molto da insegnare a lei. »

(Todeschini credeva che la domanda gli fosse indirizzata da Molmenti; invece gli venne rivolta da altra persona).

Quando Molmenti disse che nutriva poca fede nelle amministrazioni comunali quali custodi dei monumenti d'arte, siano queste amministrazioni moderate e clericali o progressiste o socialiste, Todeschini si agitava accennando ad interrompere.

Molmenti: « In Venezia non abbiamo ancora un'amministrazione socialista, ma se un giorno...

Una voce (al centro): Lontano! »

Molmenti (continuando).... venisse, non sarebbe dissimile dalle altre, perchè i socialisti odiano tutte le aristocrazie, compresa quella dell'arte ».

Todeschini: « Non è vero! E bisogna intenderci sulla parola aristocrazia. L'arte non ha partiti!

Biancheri: « Onorevole Todeschini, ma non interrompa! »

Todeschini: « Vi sono costretto signor Presidente! Del resto ascolto ammirato lo splendido discorso ».

Molmenti, alla fine del suo discorso, ha ricevuto le congratulazioni dei pochi deputati presenti nell'aula, Zanardelli gli fa segni di approvazione, chinando la testa.

Il discorso del ministro Nasi nulla ha fatto sapere di nuovo sulle circostanze e di preciso, concreto sulle determinazioni del Governo.

Senato del Regno

Seduta dell'8 Dicembre

Presidenza del Pres. *Saracco*

Si discute il disegno legge per la fondazione in Roma di un Istituto di credito agrario per il Lazio.

Dopo breve discussione generale si approvano senza discussione gli articoli del progetto. Si procede alla votazione a scrutinio segreto di questo progetto di legge e di quello approvato nella seduta di sabato. I due progetti risultano approvati.

GLI ANARCHICI A BARCELLONA

La *Stefani* ci comunica:

Barcellona, 9. — La polizia arrestò vari anarchici militanti che disturbavano la gente nelle strade e nelle officine distribuendo opuscoli sovversivi. La polizia strappò molti manifesti contenenti gravi minaccie.

Una terribile catastrofe
durante una festa sul ghiaccio

Hartford, 9. (S. U.) — Sabato, durante una festa sul ghiaccio la folla, essendosi radunata attorno ai coristi che cantavano, il ghiaccio si ruppe sopra una lunghezza di oltre cento metri. Una quarantina di persone sono scomparse nell'acqua; moltissime altre persone caddero nell'acqua ma si salvarono.

La sfida fra un ministro e un deputato
in Francia

Parigi, 8. — I padrini del ministro guardasigilli Vallè e del deputato Syveton non poterono accordarsi circa la qualità dell'offesa e decisero l'arbitrato. Ma anche su questo punto persiste il disaccordo perchè i padrini di Vallè chiedono un arbitro unico, quelli di Syveton chiedono due arbitri. Le trattative furono rotte.

Germania e Inghilterra
contro il Venezuela

Berlino, 8. — *Wolff Bureau* annunzia che l'*ultimatum*, inviato dalla Germania e dall'Inghilterra al Venezuela, fu consegnato ieri al Governo di Caracas.

L'UFFICIO DEL LAVORO
La disoccupazione e gli scioperi

A proposito di uno studio molto pregevole del comm. Monzilli sull'Ufficio del lavoro, pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Rivista Moderna* di Roma, il *Sole* di Milano, l'organo autorevole del commercio e dell'industria lombarda, pubblica alcuni rilievi che stimiamo opportuno riprodurre, data la competenza e la nota serenità di giudizii del periodico suddetto.

Dopo di aver rilevato come il divisamento di creare un Ufficio del lavoro sia stato opportuno e savio, il *Sole* così prosegue:

« Sino dal primo agitarsi delle masse operaie e dal primo costituirsi delle Leghe, di Camere del lavoro, ecc., noi sostenemmo che tali movimenti non soltanto non dovevano passare inosservati al Governo, ma di essi il Governo doveva, in certo modo, assumere la direzione. Noi dicevamo che spettava precisamente al Governo d'impadronirsi delle correnti, che si manifestano per contenerle, per frenarle, per guidarle. Per parecchio tempo, invece il Governo non comprese tale suo obbligo e andò contro corrente con quali risultati è noto.

Ora l'occasione si ripresenta per riparare alle inconsapevolezze di prima, e il nuovo Ufficio del lavoro potrà essere altro strumento efficace di pacificazione sociale qualora il compito assegnatogli, di esaminare le questioni concernenti i rapporti fra padroni e operai, venga inteso ed applicato in guisa da permettergli d'intervenire nei conflitti che generano le questioni stesse e di comporli, se richiesto, in qualità di arbitro conciliatore.

Scrivendo appunto dei problemi cui dovrà dedicarsi l'Ufficio del lavoro, il Monzilli soggiunge essere fra i più gravi la disoccupazione e gli scioperi. Problemi questi, egli soggiunge, la cui coesistenza apparisce astrattamente illogica ed irragionevole alla stregua della domanda.

Certamente le piaghe della disoccupazione e degli scioperi, afferma il *Sole*, rincrudiscono per un complesso di cause diverse, fra le quali emergono la mancanza di cognizioni sulle condizioni reali delle classi operaie e *l'erroneo indirizzo dato dalla generalità dei dirigenti il movimento socialista con l'istituzione delle Leghe*, che prescindono da quelle condizioni nel promuovere gli scioperi. Adunque è dovere dello Stato coi nuovi strumenti creati e che van creando, di assumere la direzione di questo movimento delle classi operaie verso una situazione più elevata. Lo Stato deve dimostrare come la sua azione meglio di quella dei partiti politici possa valere a vantaggio delle classi lavoratrici. Tale dimostrazione, dato lo scarso livello di educazione civile delle nostre masse lavoratrici, non sarà tanto agevole; ma saviamente insistendo ed operando finirà coll'affermarsi e imporsi.

Una lapide a Re Umberto

La *Stefani* ci comunica:

Rho 8. — Con l'intervento del sottoprefetto del circondario, rappresentante del Re, del senatore Ponti, dei deputati Weill Weiss, Marazzi, delle autorità, notabilità, di numerosissime associazioni operaie con le bandiere e di grande folla fu inaugurata una lapide in memoria di Umberto primo.

Parlarono applauditissimi Weill Weiss, l'avvocato Canetta. Il paese è imbandierato, animatissimo.

Il terremoto a Catanzaro

Catanzaro, 8. — Stanotte alle ore 3.45 si avvertirono, in questa città, due scosse di terremoto abbastanza sensibili che non provocarono però allarme.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO
è in aumento

Nel primo semestre del 1904 l'emigrazione italiana all'estero, quale risulta dai passaporti rilasciati dai sindaci e dalle autorità di pubblica sicurezza, è stata di 355,125 persone, di cui 148,737 a tempo indefinito (emigrazione permanente) e 206,388 temporaneamente (emigrazione temporanea). Nel primo semestre del 1901, vi era stata una emigrazione permanente di 120,342 persone, ed una emigrazione temporanea di 205,279 persone; cioè un emigrazione totale di 325,621 persone.

Nel primo semestre del corrente anno l'emigrazione sarebbe adunque aumentata di 29,504 individui rispetto a quella che si era verificata nel periodo di tempo corrispondente dell'anno precedente, cioè di 28,395 nell'emigrazione permanente e di 1,109 nell'emigrazione temporanea.

E ciò, malgrado la vantata elevazione generale dei salari dell'on Giolitti, e i vantati benefici che dovrebbero avere apportati alle classi lavoratri, gli scioperi!

Gli aumenti più forti si sono verificati in Sicilia, nella Campania, nella Lombardia negli Abruzzi, nelle Puglie e in Piemonte. Nel Veneto si sarebbe verificata una diminuzione di 16,344 emigranti nell'emigrazione temporanea, ma è aumentata di 1,149 l'emigrazione permanente.

IL GIUBILEO DELL'ON. BIANCHERI

Il giorno 19 del prossimo marzo verrà presentata all'on. Biancheri una medaglia d'oro, omaggio dei deputati nel cinquantesimo anniversario della sua elezione a deputato.

Asterischi e Parentesi

— Scentto di famiglia.

A tavola.

Personaggi: il signore, la signora, il ragazzo, la cuoca-cameriera.

Madama (alla cuoca che entra portando la zuppiera). — Carolina, ho già detto tante volte che bisogna rinchiudere l'uscio quando si entra.

Carolina. — La signora vede che ho soltanto due mani ed entrambe occupate a sostenere la zuppiera.

Madama. — Questa non è una buona ragione. Bisogna ingegnarsi; si può far tutto quando se ne ha volontà.

Carolina. — Vorrei sapere come si può fare a....

Madama. — Basta! basta! Non voglio sentire altro. Meno parole e più fatti ci vogliono. (Carolina depone la zuppiera sulla tavola e ritorna in cucina. Per alcuni istanti non si ode che il « cicalеggio » dei cucchiai coi piatti)

Madama. — (al marito). — A proposito, come va che oggi sei venuto a casa in ritardo?

Il signore. — In ritardo? Ma niente affatto, sono venuto all'ora solita, mia cara.

Madama. — Ma finiscila una buona volta con quel tuo « mia cara »! E' ridicolo!

Il signore. — Via, non te lo dirò più. Non supponevo che ciò bastasse ad irritarti.....

Madama. — Io non mi irrito. Dico soltanto che le tue sdolcinature sono ridicole! (Silenzio per alcuni istanti).

Madama. — (dando uno scappellotto al ragazzo). — Bel modo di tenere in mano il chucchiaio! Quante volte ho da insegnarti che il cucchiaio va tenuto così? (Il ragazzo singhiozza silenziosamente).

Il signore. — Avresti potuto sgridarlo con un po' più di dolcezza, via!

Madama. — Oh! me l'aspettavo questa tua osservazione. Già non sai far altro che disapprovare quanto io faccio!

Il signore. — Ma no, no, volevo dire....

Madama. — Qualche altra stupidità!

Il signore (stizzito). — Come ti piace di credere! (Cinque minuti di silenzio).

Il signore. — Ma che cosa fa quella benedetta ragazza? E' mezz'ora che abbiamo mangiata la zuppa, e non porta altro.

Madama. — Oh! Dio, temi forse che abbruci la casa? Non abbiamo mica affittato la tavola a ore!

Il signore. — Gli è che io ho fretta.

Madama. — Già, voialtri uomini considerate la casa come una stazione di passaggio. Appena giunti vorreste ripartire subito.

Carolina (entrando con un piatto di fritto). — Eccomi.

Madama (imperiosamente). — Per solito vi fate chiamare per delle ore di seguito senza rispondere. Oggi invece, caso strano, eccovi pronta come un fulmine. Ciò è irritante. Riportate in cucina, che io non ho ancora finito di mangiare la zuppa.

Carolina. — Va bene. (Si ritira).

Il signore. — Ah! questo poi è troppo! Si potrebbe sapere che cosa sono diventato io qua dentro? Sono il padrone di casa o il manico della scopa?

Madama (al ragazzo). — Senti, in che modo si tratta tua madre? (Piangendo) Ah! mio Dio, come sono disgraziata! E dire che lo snaturato mi aveva persino giurato in poesia di cospargere il mio cammino di rose!

Il signore. — Sì, ma non al patto che tu regalassi le spine a me!

Madama (al ragazzo). — Lo senti come parla di tua madre quel mostro? Ah! è ora di finirla, signore!

Il signore. — E' quello che penso anch'io. Me ne andrò al ristorante.

Madama. — Non tocca a te ad andartene; tocca a me.

Il signore. — Ecco una buona idea. (Si risiede a tavola e suona il campanello. A Carolina che entra) Portami il fritto.

Madama. — Come, e in questo modo che ti prepari a dividerti da tua moglie? Uomo senza cuore!

Il signore. — Non avrò cuore, ma ho molto appetito!

Madama. — Infame!

Il signore (mangiando il fritto). — E' eccellente!

Madama. — Negriero!

Il signore (continua a mangiare in silenzio).

Madama. — Ah! non rispondi?

Il signore. — Il fritto si raffredderebbe; ed a me, lo sai, piace caldo.

Madama. — Ah! Dunque non ti importa nulla che io vada da mia madre?

Il signore. — Ma niente affatto, cara; va pure!

Madama. — Ah! sì? Allora resto! (Si siede e mangia).

Carolina (fra sè). — Peccato! Se se ne fossero andati tutti due avrei potuto fare una magnifica conetta col mio bersagliere!

* *

— Per finire.

Un cattivo ballerino, che ha la smània di far dei madrigali alle dame, dice alla sua compagna di valzer, mentre danzano:

— Mi par di ballare su un vulcano.

— No, signore, ella balla sui miei piedi.

UN VIAGGIO
ATTRAVERSO LA SIBERIA

L'ultimo numero dello *Harphers Monthly* porta il riassunto che fa di un suo importante viaggio traverso la Siberia fino allo stretto di Behring il sig. Harry De Windt.

Lasciato Parigi sul *Nord Express* il 19 dicembre 1901, la spedizione De Windt viaggiò per la via Berlino e Mosca, fino a Iakutsk, che raggiunse nei primi di questo anno. Qui (secondo la *Nuova Antologia* riassume) abbandonò i mezzi civili di viaggio per parecchi mesi.

Il bagaglio

Un viaggio invernale fino a Yakutsk richiede un'accurata preparazione: lo si fa su una slitta speciale: immaginate un saccone di rozza imbottitura, profondo, sospeso ad un telaio di legno che altresì forma un sedile pel conduttore. In questo saccone il viaggiatore affonda i suoi bagagli, poi materassi, cuscini, pellicce e infine se stesso, giacendo tutto lungo fra le cose sue; un coperchio di feltro può in cattivo tempo esser sospinto a coprir del tutto l'inquilino. Ciò si crederà caldo e confortevole: al contrario, il feltro si satura di vapore e d'umidità e la respirazione rende molli tutti i panni: s'aggiunga che nulla impedisce il coperchio di cadere durante la notte e il viaggiatore di gelare dormendo. Insomma il « traino Yakuta » è suscettibile di molti miglioramenti.

Il De Windt viaggiava di giorno coi signori De Clincamp e George Harding. Il governatore generale della Siberia orientale assicurò loro ogni assistenza fino a Nijni-Kolymsk, l'ultimo posto di Cosacchi sulle rive del mare artico. « Oltre Kolymsk, aggiunse io temo di non potervi più aiutare. La regione Tscinktsi è sotto la mia giurisdizione, ma i nostri stessi inviati raramente vi si avventurano molto addentro. »

I traini furono attaccati ad una *troika* (di tre cavalli a fronte), a cui lo *yemsthitk* o conduttore veniva cambiato ad ogni sosta nelle stazioni: queste sono 122 capanne di legno ove non si dispensa che un *samovar* e un sabbioso pan nero.

Paesaggio di neve

Tra Irkutsk e Yakutsk sono circa 9000 miglia inglesi: la strada diveniva sempre meno degna di questo nome. A 150 miglia circa da Irkutsk (traverso una regione infestata da grassatori) corre il fiume Lena e d'inverno la sua superficie gelata unisce le due città: una doppia fila di pini, mezzo sepolti nella neve, indica la traccia, per evitare le croste di giaccio traditrici verso il mezzo del fiume; ma nonostante tutte le precauzioni l'oscurità e l'ubbriachezza dei conduttori causano spesso gravi accidenti.

Il percorso dura tre settimane e più; per tutta la lunghezza della Lena è un succedersi di collinette monotone: Kirensk, Vitimsk e Oleminsk, che nelle carte figurano come città, non sono che villaggi e appena una pulita abitazione d'*ispravnik*, coll'asta ufficiale, un piccolo magazzino generale e una stazione di posta più ampia li distingue dai veri villaggi, squallidi mucchi di capanne di legno.

Vitimsk ha acquistato importanza per le sue miniere d'oro: un milionario siberiano, Siberikoff, vi sostituì i metodi primitivi d'estrazione coi più moderni. Nel distretto abbondano le miniere di argento, di ferro, di piombo: miniere d'oro e di carbone e d'antimonio si scopersero di recente a nord di Yakutsk.

Fin qui i viaggiatori ebbero giorni lunghi e notti chiare e stellate, ma il freddo era intenso, 30-40° Farenheit, e una volta 57° sotto zero. Il 14 febbraio raggiunsero Yakutsk.

Una vista desolata

« Yakutsk ha un'apparenza piuttosto imponente, che tosto scompare quando la si conosce meglio: la Siberia stessa può difficilmente produrre una città più scoraggiante e priva di vita. Noi la vedemmo nella sua miglior stagione ma d'estate le strade desolate si mo-

strano nella lor bruttezza o squallore, che ora un manto di neve celava. Non vi son pubblici edifici degni di menzione; soltanto alcune chiese con cupole a pera e croci d'oro; una torre sulla grigia città rileva in parte il malinconico effetto prodotto dall'assoluta mancanza di colore. Persino il palazzo del Governatore è una mediocre costruzione, che par poco adatta ad una provincia ch'è sette volte la superficie della Francia! Yakutsk ha bisogno di capitali e di energia per esser convertita in un moderno centro di commercio e di civiltà.

« La razza dei Yakuti è appena la metà della popolazione, l'altra metà essendo formata di funzionari governativi, di mercanti e di esiliati politici. I quali ultimi non hanno qui molto a lamentarsi riguardo al loro trattamento: condannati per gravi imputazioni erano spesso convitati alla casa del nostro ospite, il capo della polizia, il quale pareva riguardarli più come amici personali che come rivoluzionari. Del resto qui l'esistenza è grave per tutti »,

I Yakuti somigliano ai Mongoli del deserto di Gobi: tozza complessione, occhi tondi, naso piatto, capelli neri e filacciosi. Gli uomini sono di media statura, tagliati alla grossa e muscolosi; le donne in generale piccole creature goffe, impiastricciate e cariche di gioielleria.

V'è forte somiglianza tra il linguagio Yakuta e il turco, e dicesi che i mercanti di Stambul sian facilmente intesi in questo lontano e gelido paese. Molti Yakuti arrichiscono nel commercio delle pelliccie, del pesce e dell'avorio. Gli uomini d'ogni classe portano una specie di lunga tunica di panno o di pellicia, secondo la stagione, calzoni a sacco e stivali di pelle; le donne drappi larghi e fluttuanti adorni in estate di seta brillante e nell'inverno di pelliccie costose.

Yakutsk era prima circondata di terreni incolti, ora seminati a grano o a prati: questo mutamento è dovuto a una setta religiosa esiliata dalla Russia europea, che fondò una fiorente colonia. Gli Skoptsi — così si chiamano — sono coloni perfezionati, che impiegano macchine americane (importate per la via di Vladivostok).

Il cuore della Siberia

Per suggerimento del governatore di Yakutsk, un cosacco siberiano, Stephàn Rastorguyeff, venne aggiunto alla spedizione.

Rinnovar le provvigioni diveniva cosa difficile e fino a Niju Kolymsk tre mesi di viaggio erano necessari. Da maggio fino a ottobre questa città è isolata: e la fame vi imperversava, le provvigioni mancavano e i cani erano quasi tutti periti per la scarsità del pesce, l'anno prima. Un'epidemia, dicevasi ancora, aveva spiuto i Tsciuktsi verso l'interno, ed essi soltanto potevano aiutare i viaggiatori in un tragitto di 1500 miglia che divideva l'ultimo posto russo dallo stretto di Behring.

Nondimeno la spedizione partì da Yakutsk il 21 febbraio. Gl'ingombranti traini yakuti furono sostituiti dalle *narte*, leggere slitte ad un posto, solo tratte da quattro renne aggiogate a due a due. La *narta* è protetta da un mobile capuccio di feltro e tirata da una forte e veloce renna: è forse il più piacevole dei mezzi di viaggio primitivi. In nove giorni la spedizione giunse a Verkoyansk, 640 miglia inglesi. La strada è uno stretto sentiero tra foreste e ad ogni 80 a 200 miglia le renne sono fornite dai contadini a prezzi indicati dal Governo. Le stazioni o *yurte* sono capanne di fango con finestre di ghiaccio, ingombre da contadini, viaggiatori e bestiame alla rinfusa.

A mezza strada verso Verkoyansk i viaggiatori traversarono una catena di montagne per un passo ch'è forse il più ripido del mondo: da lungi pare una superficie perpendicolare di ghiaccio alta cento piedi; invece è lunga un miglio circa: i viaggiatori, quando raggiunsero la sommità, guardavano i conduttori yakuti traenti le renne con le slitte e parevano moscerini su un muro bianco. Di là fino a Verkoyansk il paesaggio ha l'apparenza di una Svizzera tutta bianca, senza pascoli nè tintinnii di campane, di una grazia austera e spesso d'una grandiosità imponente.

I russi chiamano Verkoyansk « Il cuore della Siberia »; gli esiliati le danno un altro nome.

Certo per questi è una triste residenza. Quaranta o cinquanta capanne di legno impiastricciate di fango, in cui le finestre di ghiaccio filtrano una tetra luce: una chiesuola colle croci rugginose. L'*ispravnik* accolse i viaggiatori; egli parve loro umano verso i condannati, lamentandosi degli inadeguati mezzi di sussistenza loro concessi dal Governo. Diciassette rubli formano l'assegno mensile d'ogni condannato, e solo raggiunge i diciotto se la moglie lo accompagna volontariamente. Così il thè e la farina sono lussi inaccessibili per gli esiliati.

Nel mondo degli affari

Le ultime produzioni dello zucchero

Un rapporto del Console francese a Genova si occupa della produzione italiana dello zucchero nel 1900-1901 e 1901-1902, nonchè del reddito dell'imposta del medesimo. Dopo aver rilevato come la produzione che nel 1900-1901 si era elevata a 60,125,409 ch., era salita nel 1901-1902 a ch. 74,306,920, producendo naturalmente un aumento anche nel reddito dell'imposta di fabbricazione che da 40,404.527 è passata a lire 49,951,607. Il rapporto nota come 33 siano le fabbriche di zucchero attualmente in attività in Italia, di cui 21 situate nell'Alta Italia. Il rapporto poi dice che l'effetto immediato di questo sviluppo dell'industria indigena italiana è stata notevole diminuzione dell'importazione degli zuccheri esteri, e come il paese che maggiormente sia stato colpito da questo stato di cose sia la Francia che era la maggiore importatrice di zucchero in Italia. Questa perdita, aggiunge il rapporto, è per noi anche più sensibile che non pei nostri concorrenti, perchè, mentre questi, vedendo il mercato italiano chiudersi pei loro zuccheri, hanno cercato di trovare un compenso sia nella creazione di zuccherifici in Italia, sia nella fornitura delle macchine e del personale per le fabbriche, i francesi mostrano di disinteressarsi alla questione.

Delle 33 fabbricce esistenti oggigiorno, una sola, quella di Parma, è francese. Il rapporto conclude dicendo che è certo che l'Italia tende sempre più a rendersi indipendente dall'estero e a trarre dal suolo lo zucchero necessario al suo consumo.

Le materie necessarie all'industria

Un rapporto dello stesso console francese a Genova, occupandosi dei dati statistici sul commercio estero dell'Italia nel 1002, scrisse:

« L'aumento constatato delle importazioni delle materie necessarie all'industria e dell'esportazione dei prodotti fabbricati è un sintomo caratteristico dello sviluppo preso dell'industria indigena. Quanto all'aumento delle uscite dell'articolo « *materie necessarie all' industria, altre* » esso è dovuto principalmente ai filati di cotone, agli articoli di seta, alle pelli preparate il che è un'altra prova dell'attività delle fabbriche nazionali. L'aumento delle spedizioni dei prodotti alimentari, dopo il 1898, è dovuto ai maggiori invi di riso, frutti freschi e secchi, legumi preparati e conservati, burri, formaggi e uova il che denota lo stato fiorente dell'agricoltura. Infine l'industria manifatturiera reclama al suo attivo un aumento nelle esportazioni dei tessuti di cotone e di seta, dei cappelli di paglia, della carta, dei guanti, delle macchine e strumennti d'ottica, dei marmi. Insomma la fabbricazione della Direzione Generale delle Gabelle constata per il periodo decenuale 1901-1902 un risveglio decisivo dell'industria e del commercio in Italia.

I discorsi vivaci

del ministro francese André

Nancy 8. — Il generale André, rispondendo al discorso del « maire », che gli presentò i membri del Consiglio comunale, tenne un discorso con molte allusioni alla « revanche. »

So — disse fra altro — che in questa città di confine, più che altrove, si è convinti che il diritto soltanto non può bastare per condurre alla vittoria, ma che esso deve essere appoggiato da un potente esercito.

Ricevendo poi gli ufficiali della guarnigione, il ministro disse doversi distinguere fra tradizione e « routine. » Se noi « disse il ministro » siamo superiori ad altri riguardo all'armamento dell'esercito, dobbiamo però introdurre metodi migliori riguardo all'educazione dei giovani soldati. La disciplina deve ora fondarsi sulla convinzione ».

Il Sindaco di Venezia e gli artisti inglesi

Come ricordano i lettori, gli artisti di Londra avevano aperto una sottoscrizione per concorrere alla ricostruzione del campanile di San Marco.

Ora l'illustre pittore Poyender, presidente dell'Accademia di Belle Arti a Londra, pubblica una nobilissima lettera nel *Times*. Dice in questa lettera che il conte Grimani, sindaco di Venezia, informato della offerte promosse dagli artisti inglesi, ha risposto che la città di S. Marco avrebbe con animo riconoscente accettate le offerte dei singoli sottoscrittori, ma non potrebbe accettare sottoscrizioni in blocco che venissero da paesi stranieri, anche se amici affezionati dell'Italia e dell'arte, come è appunto il caso dell'Inghilterra. Gl'Italiani o i veneziani (scrive il sindaco) non consentirebbero di accettare l'offerta di una pubblica sottoscrizione straniera.

Il pittore Poynder, pur dichiarandosi dolente che il sindaco Grimani abbia risposto con un rifiuto condizionato, apprezza il delicato sentimento patriottico che ha suggerito il rifiuto.

E così pensano tutti gl'inglesi amici dell'Italia ed entusiasti di Venezia; tutti apprezzano questo scatto di legittimo orgoglio che induce la rappresentanza ufficiale della città della laguna a fare assegno principalmente sulle offerte della nazione.

Modificazioni alla legge comunale

Il disegno di legge per modificazioni alla legge comunale e provinciale, presentato sabato, alla Camera, dal ministro dell'interno, consta di 6 articoli e riguarda specialmente la rinnovazione dei Consigli.

Elezioni parziali ogni due anni

L'art. 252 della legge comunale e provinciale è modificato come segue:

« I consiglieri comunali e provinciali durano in carica sei anni: si rinnovano per un terzo ogni due anni e sono sempre rieleggibili. »

Di conseguenza il sindaco dura in ufficio quattro anni e la Giunta municipale si rinnova per intero ogni quadriennio.

Una disposizione da notarsi è la seguente:

Le operazioni elettorali per quanto specialmente riguarda la proclamazione dei consiglieri provinciali e il giudizio sui ricorsi, che era prima di competenza della deputazione provinciale, viene deferito ai Consigli provinciali.

Cronaca Provinciale

LE ELEZIONI A GEMONA

I risultati definitivi

Ci scrivono da Gemona 8:

Ieri sera per la fretta, nel darvi il risultato delle elezioni incorsi in qualche piccola inesattezza che ora m'affretto a rettificare dandovi l'esito preciso:

1. Stroili Antonio voti 594 lista lib. e cler.; 2. Coletti Severo 583 id.; 3. Raffaelli Vittorio 572 id.; 4. Stroili Antonio-Taglialegna 570 id.; 5. Venturini Gio. Batta 317 lista cler.; 6. Elti Giorgio 309 id.; 7. Burini Francesco 303 id.; 8. Fantoni Pietro 302 id.; 9. Pittini Domenico di Giuseppe 296 lista lib.; 10. Nais Luigi 296 id.; 11. Palese Giuseppe 295 lista cler.; 12. Brollo Giacomo 295 lista lib.; 13. Pittini Domenico fu Domenico 292 lista cler.; 14. Iseppi Gio. Batta 289 lista lib.; 15. De Carli Ugo 289 id.; 16. Antonini Francesco 288 id.; 17. Stroili Daniele 288 id.; 18. Perissutti Fedrigo 287 lista cler.; 19. Nicli Nicolò 286 lista lib.; 20. Celotti Antonio 283 id.

Poi vengono: 21. Pasquali Federico voti 283 lista lib.; 22. Disetti Edoardo 283 id.; 23. Capellari Bortolo 283 lista cler.; 24. Tessitori Antonio 258 lista liberale.

L'impressione di questi risultati è che le forze dei liberali non sono ancora interamente ricostituite e che il soccorso o concorso dei neo-popolari non basta a bilanciare le forze dei clericali, che riuscirono a dividere il consiglio in due parti quasi eguali, 12 cioè contro 8. Gli è che i partiti non si ricostituiscono in un giorno e non bastano i buoni uffici d'un commissario, nè i discorsi di qualche uomo politico per mutare le correnti dell'opinione pubblica.

DA CIVIDALE

Ferimento — Un pagliaio in fiamme — Elezioni della Società Operaia

Ci scrivono in data 8:

Stamane molto per tempo, sul viale della Salette, certo Iuri Gio Batta di Fornalis e Martelossi Faustino fu Giacomo d'anni 28 di Spessa, venuti a diverbio tra loro, per futilissimi motivi (uno diceva di cantar meglio dell'altro) passarono subito a vie di fatto e nella zuffa il Martelossi riportò una ferita alla coscia sinistra ed una nella regione mammaria in direzione del cuore interessante la pleura del polmone sinistro, guaribile in circa 10 giorni, salvo complicazioni.

Il feritore è latitante.

* *

Stamattina, dalle 5 e mezza alle 6, non si capisce per qual causa, andava in fiamme un pagliaio di proprietà di Pirioni Luigi fu Giovanni di *Zugaita*.

* *

Il giorno 15 corr. mese, avranno luogo le elezioni di una parte di consiglieri della locale Società Operaia.

Da LATISANA

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 9:

Fra pochi giorni si riunirà questo Consiglio Comunale.

La seduta promette di riuscire interessante per l'importanza degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Vi terrò informati.

Cronaca Cittadina

Le Elezioni commerciali

Ecco i risultati complessivi finora pervenuti alla Camera di Commercio e che comprendono le sezioni elettorali di Udine, Rivignano, Pordenone, Gemona, Pontebba, Cividale, S. Vito al Tagliamento, S. Pietro al Natisone, Latisana, Moggio, Palmanova, Codroipo, Mortegliano, Tricesimo, Paluzza:

Votanti 750.

De Marchi cav. Lino, voti 562, Orter Francesco 542, Galvani cav. Luciano 533, Moro Pietro 488, Brunich Antonio 473, Stroili cav. Daniele 463, Corradini Arnaldo 452, Degani cav. G. B. 443, Morassutti Antonio 430, Beltrame Antonio 410.

—

Vengono poi:

Pertoldeo ing. Andrea voti 287, Rizzi Guglielmo 104, Rizzani cav. Leonardo 85, Orlandi Giuseppe 82, Sandri Pietro 80, Pico Emilio 75, Comino Sante 73, Braidotti cav. Luigi 71, Sostero Candido 59.

Mancano i risultati delle sezioni di Ampezzo, Azzano X, S. Daniele, Spilimbergo, Faedis, Fagagna, Maniago, Manzano, Medun, Pasian Sch., Resiutta, Sacile, Tolmezzo.

Nelle sezioni di Comeglians, San Giorgio di Nogaro, Tarcento e Aviano le votazioni non si effettuarono.

PER IL PELLEGRINAGGIO AL PANTHEON

Il Comitato Udinese per il Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon nel XXV anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II. il 9 gennaio 1903, ha pubblicato il seguente manifesto con le norme per i comitati locali e per le iscrizioni al pellegrinaggio:

Concittadini!

Dopo il disastro delle Armi Italiane a Novara l'astro delle speranze Italiche apparve estinto, e di fronte alla prepotenze straniere, nessun Principe avrebbe osato mantenere lo Statuto, farsi campione dell'unità e indipendenza Italiana.

La reazione strapotente infieriva in ogni parte d'Europa, la rivoluzione ogni ordine sociale volea distrutto.

Vittorio Emanuele II Re del piccolo e forte Piemonte, con quell'alto spirito che indovinava le cose e gli uomini, seppe valersi dello apostolato unitario di Mazzini, del genio diplomatico di Cavour e della meravigliosa irradiazione eroica di Garibaldi, per riunire tutte le energie Italiche.

Vinse quindi ogni opposizione - fondò l'unità intravvista dal grande Ghibellino - venne proclamato Re d'Italia in Campidoglio!

Tutti gli italiani liberi e ancora non liberi con reverente affetto ricorderanno sempre il gran Re, e tutti in ispirito e buona parte in persona saranno al Pantheon nel 25° anniversario della Sua morte; omaggio doveroso e solenne al Re unificatore, al Padre della Patria.

Cittadini,

Per provare degnamente anche in questa Nazionale manifestazione la nostra Città accorriamo numerosi alla Tomba del *Re Galantuomo* nel giorno 9 gennaio 1903.

IL COMITATO

Presidente

di Prampero co. comm. Antonino, senatore

Vice-Presidenti: Canciani cav ing. Vincenzo — Oddo cav. Giovanni.

Membri: Badino cav. Pietro — Barduscо cav. rag. Luigi — Battisti rag. cav. Giuseppe — Braidotti cav. Luigi — Buttinasca Angelo — Calligaris Alberto — Caratti nob. avv. Umberto, deputato — Di Colloredo Mels co. Giovanni — Flocco Giovanni — Girardini avv. Giuseppe, deputato — Mamoli cav. Ferdinando — Missio Pietro — Morpurgo comm. Elio, deputato — Perusini dott. Costantino — Salimbeni avv. Antonio — Tellini Gio. Batta — Tonca-Montini cav. Giuseppe — Tonini Gabriele — Wertheimer cav. Daniele — Vintani nob. Sebastiano.

Cassiere: Conti Giuseppe

Segretario: Cossutti Luigi.

NORME

In ogni Comune del Regno sarà istituito un Comitato locale con l'incarico di raccogliere le adesioni ed iscrizioni al Pellegrinaggio di Associazioni e Cittadini.

Per Associazioni s'intendono tutte quelle Società o sodalizi civili o militari che siano regolarmente costituiti.

I Comitati locali faranno appello a tutte le Associazioni anzidette per ottenere le loro inscrizioni al Pellegrinaggio, inviando uno o più rappresentanti.

Ogni Associazione dando la sua adesione dovrà pagare una tassa d'iscrizione di lire (tre).

Della detta tassa, la metà sarà trattenuta per le spese del Comitato locale e l'altra inviata al Comitato Direttivo a Roma.

Le Associazioni interverranno colle loro bandiere.

I Comitati locali potranno aggregarsi pel Pellegrinaggio tutti i Cittadini regolarmente inscritti che desiderano di parteciparvi.

I Comitati locali per ogni inscritto al Pellegrinaggio riscuotono la tassa di una lira; Cinquanta centesimi saranno devoluti al Comitato direttivo e cinquanta centesimi al Comitato locale.

Pel riconoscimento degli inscritti saranno a ciascuno di essi distribuite una tessera ed una medaglia commemorativa.

Il prezzo della tessera e della medaglia commemorativa è di cent. 50 che saranno riscossi dai Comitati locali al momento dell'iscrizione e rimessi al Comitato Direttivo.

Gl'inscritti al Pellegrinaggio godranno delle seguenti facilitazioni:

I. Classe L. 72. - circa - II. Classe L. 44 - circa - III. Classe L. 22 - circa o cioè il ribasso del 60 0[0 per la I classe, il 65 0[0 per la II. ed il 75 0[0 per la III classe per percorsi oltre i 400 chilometri — con diritto a due fermate tanto nell'andata che nel ritorno.

A suo tempo, saranno, fatte conoscere le riduzioni state ottenute sul prezzo degli alloggi e del vitto negli alberghi, nelle pensioni e nei Ristoranti che verranno indicati.

Il biglietto ha la durata dal giorno 4 al 12 giorno gennaio incluso, salvo una maggior dilazione già domandata al Co-Comitato Direttivo: il biglietto di ritorno non è valevole prima del giorno 9, data della commemorazione.

Ogni aderente può partire isolatamente incominciare dal giorno 4 in modo però da arrivare a Roma il 9.

Per maggiori informazioni dirigersi al Comitato locale.

La Sede del Comitato Udinese è presso la Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie in via della Posta, N. 38, ove ogni giorno non festivo dalle ore 4 alle 5 pom. si ricevono le inscrizioni di coloro che intendono di recarsi a Roma.

UNA BRUTALE AGGRESSIONE

in Mercatovecchio

Un barbiere ferito al capo a colpi di lima

Ieri mattina è avvenuto in Mercatovecchio uno di quei fattacci che destano la generale indignazione per la brutalità con cui sono commessi.

Verso le sette e mezzo, il giovane del barbiere Isidoro Zinant, Guido Borghini d'anni 18 di Ornavasso (Novara) aveva da poco aperto la bottega, situata a metà di via Mercatovecchio e stava accendendo il fuoco nel retrobottega, quando entrò un giovane ventenne, certo Augusto Piccoli d'anni 20 abitante in via Tomadini pregiudicato e conosciuto dal Borghini.

Il giovinotto gli chiese un flammifero per accendere il sigaro e avutolo rimase dov'era non mostrando alcuna intenzione di volersene andare.

Il Borghini allora riprese le sue facende e si chinò sul braciere alimentandone il fuoco.

Mentre era chino in questa attitudine l'altro, con una rapidità fulminea e proferendo parole di minaccia e di vendetta, estrasse di tasca una lima da fabbro ferraio e cominciò a menar colpi furiosi al capo del povero Borghini.

Questi spaventato, col capo grondante di sangue, e gridando disperatamente aiuto, si diede alla fuga attraversando un piccolo cortile e infilando il corridoio che conduce sotto i portici di Mercatovecchio.

L'aggressore brutale intanto lo inseguiva brandendo sempre la lima e l'inseguito, avendo trovato chiusa la porta d'uscita, retrocedette correndo su per le scale.

Alle sue grida, accorse spaventata una signora che abita al primo piano e altre persone si fecero sui pianerottoli per vedere che cosa fosse avvenuto, non sapendosi spiegare il motivo delle grida disperate che sinistramente echeggiavano nell'ora mattutina.

L'aggressore, udendo venir gente ritornò allora sui suoi passi e attraversando cortile e bottega uscì nella via dandosi alla fuga.

Il povero Borghini, lagnandosi di forti dolori al capo da cui usciva in copia il sangue, e da taluno degli accorsi che commentavano sdegnati il grave, fatto fu accompagnato all'ospedale.

Le ferite

Quivi il medico di guardia dott. Girotto gli riscontrò le seguenti ferite come risulta dal referto medico:

Ferita da taglio a destra del sincipite diretta obbliquamente in basso dal vertice del capo al padiglione dell'orecchio destro lunga 6 centimetri e profonda fino all'osso;

ferita da taglio a sinistra del sincipite nella stessa direzione e lunga 2 centimetri e mezzo;

ferita lacero contusa alla protuberanza occipitale:

ferita taglio lunga tre centimetri interessante il solo cuoio capelluto;

ferita da taglio lunga tre centimetri, uguale alla precedente.

Riportò inoltre il povero Borghini, mentre si difendeva dalla brutale aggressione varie escoriazioni ed una ferita da taglio al dorso della mano destra.

L'arresto dell'aggressore

Del grave fatto fu avvertita l'autorità di P. S. che si affrettò ad attivare le più accurate indagini, interrogando il ferito e il sig. Isidoro Zinant.

In seguito a ciò nel pomeriggio il Piccoli fu arrestato nella propria abitazione.

La lima fu sequestrata.

Le cause

Non si conoscono bene le cause del grave ferimento ma pare che il Borghini andasse dicendo cogli amici che il Piccoli era individuo, da sfuggire perchè era stato parecchie volte in prigione.

Da ciò la sanguinaria vendetta.

Un'altra piccola crisi
nella Giunta municipale

Apprendiamo dalla *Patria del Friuli* che la cagione dell'assenza dalle ultime sedute consigliari del consigliere Pietro Sandri sta nel fatto che egli presentò le dimissioni da assessore, con una vibrata lettera al sindaco.

Sui motivi delle dimissioni nulla è trapelato; essi sono misteriosi come quelli che indussero l'altro assessore, signor Emilio Pico, a dimettersi e poi a tornare nella Giunta. Certo devono esistere nella Giunta dissensi piuttosto gravi, che l'intervento del capo del partito non ha saputo ancora far tacere.

Ci limitiamo, come i lettori vedono, a fare la cronaca, senza parole vivaci od acri; ma se questo tira-molla, questo andare e venire in permanenza degli assessori fosse avvenuto all'epoca delle amministrazioni liberali, si figurano i lettori gli sdegni (a freddo beninteso), i sarcasmi, il *cancan* insomma che avrebbe fatto la stampa popolare?

LA SECONDA DISGRAZIA
all'edificio scolastico

Ieri nel pomeriggio alcuni fanciulli, stavano giocando, nella braida ex Codroipo ove si sta costruendo l'edificio scolastico, con dei carrelli che collocati su piccoli binari servono al trasporto dei mattoni e del materiale.

Il divertimento di quei fanciulli era grande, e con gioia essi si abbandonavano a veloci corse sui carrelli, ma ad un tratto due di essi, che venivano in senso opposto si scontrarono ed uno dei fanciulli, certo Antonio Treu, d'anni 9, dimorante in via Poscolle, ebbe una gamba impigliata.

Trasportato all'ospitale, il piccino vi fu accolto d'urgenza e giudicato guaribile in 10 giorni.

E' questa la seconda disgrazia che avviene in pochi giorni presso i lavori per l'edificio scolastico, e se la prima deve unicamente ascriversi ad un caso malaugurato, ci pare che la seconda si sarebbe potuto evitare se come in tutte le fabbriche in costruzione fosse osservato l'avviso « Vietato l'ingresso a chi non appartiene al lavoro ».

Per le prossime feste. La direzione della Rete Adriatica ci comunica:

Per facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle feste natalizie e di capo d'anno e per evitare le giacenze, che non di rado si verificano in seguito al distaccarsi degli indirizzi nelle manipolazioni lungo il viaggio, si raccomanda, nell'interesse delle parti:

1. Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

2. Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, perchè possa, all'occorrenza, servire di norma nella riconsegna;

3. Che pei colli, i quali per forma e qualità possono facimente perdere l'indirizzo appostovi, pei cesti vuoti e pieni, nonchè per qualunque recipiente in genere contenente liquidi ed altre sostanze che tramandano umidità, come pesci, frutti di mare, latticini, ecc., gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno o cartellini di tela o di cartapecora e bene assicurati mediante cordicella;

4. Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione, cioè: barile, cassa, cesta, sporta, sacco, pacco, ecc., non ammettendosi assolutamente denominazioni generiche.

Ad evitare infine l'apertura e la ricognizione del contenuto dei colli, agli effetti del dazio di consumo, e per effettuare con maggior sollecitudine la riconsegna, si fa viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci, pollame morto, cacciagione, pesce ecc., e colla quantità delle bottiglie se trattasi di vini o liquori.

Una disgrazia alla ferriera. L'operaio Martino Scholmitz fu Giovanni di anni 39 da Billi (Graz) nel mentre stava lavorando alla ferriera riportò lo schiacciamento dell'allace del piede destro con sollevamento totale dell'unghia.

Visitato all'Ospedale venne dichiarato guaribile in giorni 20.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
CIRCO «ENDERS»

Un pubblico affollato e scelto assisteva ieri sera alla beneficiata del direttore del circo Enders sig. Rieffenach e della gentile sua signora.

Lo spettacolo riuscì attraentissimo.

Questa sera penultima rappresentazione con scelto programma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Oggi si è riaperta la Corte d'Assise del Circolo di Udine per l'ultima sessione dell'anno.

L'accusato di oggi è certo Natale Del Piero fu Angelo d'anni 34, ex guardia daziaria, nato a Cordenons e qui domiciliato.

Grave è l'accusa che pesa su di lui poichè in base a questa egli avrebbe, valendosi dell'autorità paterna obbligato la propria figlia quindicenne Angelina ad atti innominabili che causarono alla infelice una lesione personale guarita in 20 giorni.

Padre e figlia negano il fatto, e l'accusa si basa su denuncie private.

Il processo naturalmente si tiene a porte chiuse.

Difensore è l'avv. Girardini.

I radicali battuti a Cremona

Nelle elezioni generali comunali che ebbero luogo ieri a Cremona la lista liberale-conservatrice trionfò su tutta la linea.

I radicali furono battuti e l'on. Sacchi che è l'ultimo eletto dalla minoranza inviò subito per telegrafo le dimissioni da deputato al Parlamento.

Come si vede, le nostre grandi città vanno, una ad una, scuotendo la tirannia dei partiti estremi, anche là dove questi partiti hanno capi d'ingegno superiore, eloquenti e relativamente sereni come è l'on. Ettore Sacchi.

Ma è ormai dimostrato da questi pochi anni d'esperienza che le Leghe popolari (le quali non sono per lo più, se non strumento di professionisti ambiziosi che non avrebbero potuto senza cotesti arnesi arrivare) amministrano male, per mancanza d'esperienza e per quella intolleranza morbosa che hanno i partiti giacobini — intolleranza che li induce anche a commettere soperchierie e favoritismi per la propria clientela.

Ma per tornare all'on. Sacchi, questo è veramente un colpo grave per lui e per il partito radicale monarchico che egli lavorava a costituire. Le sue dimissioni non saranno certamente accettate, ma la sua posizione politica rimarrà scossa, essendo evidente che nella sua Cremona, malgrado l'appoggio cordiale del Governo, non gode i suffragi della maggioranza dei cittadini e riesce appena ad entrare nel consiglio del comune.

NECROLOGIO

A Trieste è morto, in tarda età, la signora Teresa Hermet nata Kechler, vedova dell'illustre patriotta Francesco Hermet. Era donna d'alto sentire e modello di virtù domestiche. Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

— A Venezia, improvvisamente, Pellegrino Orefice, [illegible] alla Scuola Veneta d'Arte applicata [illegible] industria, di cui fu l'anima per tanti anni [illegible] friulano Guglielmo Stella. Aveva fervido ingegno di artista, mente colta; era un cittadino benefico ed amato.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Lo sciopero di Marsiglia

Marsiglia 9. — Il prefetto e l'ammiraglio Rouvier scrissero al presidente del sindacato degli armatori, trasmettendogli la convenzione proposta dal sindacato degli iscritti marittimi. Gli armatori risposero rifiutando le nuove condizioni.

La guerra al Venezuela

Caraca 9. — I ministri inglese e tedesco rimisero iersera il loro ultimatum al governo venezuelano. Il personale delle due legazioni lasciò Caraca per Laguayra, ove si imbarcherà a bordo delle rispettive navi da guerra.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato piuttosto scarso con prezzi sostenuti.

Granoturco giallo fino da l. 12 a 12.80
Granoturco giallo com. da l. 10.50 a 11.50
Granoturco bianco fino da l. 11.50 a 12.50
Granoturco bianco com. da lire 10 a 11 50
Gialloncino da lire 12.50 a 13.25
Segala da lire 13.50 a 13.75
Cinquantino da lire 9 a 10.50

Foraggi *al Quintale*

Fieno nostrano da lire 5.50 a 6
Fieno dell'Alta da lire 4.75 a 5.25
Fieno della Bassa da lire 4 a 4.50
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.30

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Questa notte alle ore 24 dopo lunghi mesi di sofferenze moriva

PIETRO D'ANGELO

Capitano contabile in posizione ausiliaria

La moglie affranta dal dolore, la suocera, i figli ed i parenti addoloratissimi ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 8 dicembre 1902.

I funerali avranno luogo il giorno 10 alle ore 10 partendo dalla casa in via Tiberio Deciani n. 33 alla volta della Chiesa di S. Quirino, indi al Cimitero.

Ieri mattina quasi improvvisamente spirava nel bacio del Signore

Antonietta Della Stua

d'anni 6.

I genitori Pio e Maria, la sorella Anna, il fratellino Mario con l'animo straziato per la inattesa sventura ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16 partendo dalla casa in via Porta Nuova n. 4.

La presente serve di partecipazione diretta.

Oggi alle ore 13 dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Carnelutti Arturo fu Carlo

d'anni 19.

La madre, le sorelle ed i parenti tutti ne danno dolorosamente il triste annunzio.

I funerali seguiranno in Tricesimo mercoledì 10 corr. alle ore 10 ant.

Tricesimo, 8 dicembre 1902.

La presente serve come partecipazione diretta.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 9 Dicembre ore 8 Termometro — 8.4
Minima aperto notte — 4.8 Barometro 751.
Stato atmosferico: bello Vento: N. E.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima 3.6 Minima —3.6
Vedi — 0.930 Neve caduta mm.

Prof. GUIDO BERGHINZ
Consultazioni in casa
dalle 12 alle 14
Via Francesco Mantica, 36 (Redentore)

FERNET - BRANCA
Specialità dei Fratelli Branca di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Memorandum N. 2

La conoscenza di un rimedio specialmente destinato ad alleviare le crisi della maternità, allattamento dei bambini, loro sviluppo fisico nei primi mesi di vita, nella dentizione e nel divezzamento, è di grande importanza per le madri. Le signore Levatrici, il cui esercizio pratico si svolge esclusivamente in questo delicato ramo dell'arte sanitaria, si valgono con ogni frequenza della Emulsione Scott per le gestanti anemiche o comecchessia malandate in salute, perchè questo mirabile ricostituente, oltre avere azione diretta sulle condizioni della madre, agisce pure favorevolmente nella formazione fisiologica del feto. Raccomandiamo alle giovani madri che ancora non conoscessero la Emulsione Scott di preferirla ad ogni altro tonico, per sè stesse e pei loro piccini.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie orginali di tre formati, «*Saggi*» «*Piccole*» «*Grandi*» fasciate in carta color salmon o portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La Emulsione Scott nella maternità

La ditta proprietaria del rimedio, spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «*Saggio*» affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1 50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Consiglio igienico N. 2

GUARIGIONE
MEDIANTE L'ELETTRICITA'
con il decantato apparecchio Elettrico Universale si adopera nelle più svariate malattie immensi successi. Nelle malattie di stomaco, indigestioni, intestini, artrite, gotta, diabete, renella, scrofola, cloroanemici, nevrastenici, ecc.

Lettere di ringraziamento ed attestati medici visibili sempre.

Istruzioni e prezzo a richiesta gratis.
LUIGI BACCHINI e C°.
Venezia, Rio terrà dei Nomboli 2758

CARBURO DI CALCIO
della Società Italiana di Terni
(Leggere in IV pagina)

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo-Udine.**

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica **radicale dell'ernia inguinale** col metodo del *prof. Bassini.*

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Riapertura di osteria e stallo

Si è riaperta l'antica osteria con stallo nei locali Griffaldi fuori porta Gemona N. 2.

L'osteria è fornita di ottimi vini nostrani e buona cucina.

Il Conduttore
Giovanni De Monte

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

Ing. C. FACHINI
Via Manin — UDINE — Telef. 152

Deposito di macchine ed accessori

SI ASSUMONO IMPIANTI COMPLETI

I Sigg. MEDICI ed IGIENISTI tutti raccomandano nell'attuale stagione di far uso delle Igieniche Maglierie Reggiani quale preservativo dai molti e funesti malanni

sono di pura lana, *rafforzano le gracili costituzioni*
» indispensabili per chi soffre *artritismo, reumatismo gotta e renella*
» le preferite perchè morbide da non rendere disturbo alla pelle
» impareggiabili per la loro durata e confezione
» a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Per acquisti, ordinazioni o catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica *P. Pietro Reggiani, Cremona*, via Prato, 16. La sola che garantisce qualità finissime e buona riuscita.

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti, molto vantaggiosi.

SPECIALITA' RACCOMANDATE della DITTA
MIGONE & C. - MILANO - VIA TORINO, 12

Per rinforzare le radici dei Capelli, togliere la forfora, combattere i parassiti del pelo vizioso consigliata, da esimi medici, come la migliore o più efficace la
CHININA-MIGONE PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO
Costa L. 0,75 L. 1,50, L. 2, il flacone e L. 3,50, L. 5 e L. 8,50 la bottig. uso famiglia. *Per spedizione aggiungere cent. 25 per le fiale da L. 0,75 e 1,50 e L. 0,50 per gli altri numeri.*

Per ridonare ai capelli bianchi ed incanutiti, colore, bellezza e vitalità dalla prima giovinezza senza macchiare la pelle e la biancheria, usate quale migliore dei preparati consimili, che trovansi in commercio, l'acqua
ANTICANIZIE-MIGONE
Costa L. 4 alla bottiglia *Aggiungere cent. 80 per spedizione per pacco postale,* 2 bottiglie L. 8, e 3 L. 11, franco di porto.

Per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare la carie, conservare l'alito puro, e per dare alla bocca un soave profumo si raccomanda il
KOSMEODONT-MIGONE
preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere - costa L. 2 l'Elixir L. 1 la Polvere e L. 0,75 la Pasta. *Per posta raccomandata cent. 25 per ciascun articolo.*

Preparato per dare alla pelle la bianchezza e per ridonarle e conservarle la morbidezza, la freschezza e beltà della prima gioventù e preservarla dall'azione dannosa dei parassiti
EBINA-MIGONE
Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, *più cent. 30 per posta* 2 bottiglie L. 6,80 e 3 L. 9, — franco di porto.

Il **SAPONE AL FIELE** preparato con sistema speciale serve a togliere dalle stoffe qualunque macchia senza alterare il colore per quanto delicato. Ogni buona massaia dovrebbe essere provvista del
LEVAMACCHIE preparato speciale di MIGONE e C.
Costa Cent. 50 il pezzo grande, pezzo piccolo Cent. 30, *più cent. 15 per posta.* - N. 3 pezzi gr. L. 1,50, picc. Cent. 80, franchi di porto.

La ceretta preferita per la cura plantare, efficacissima contro il cattivo odore, l'eccessivo sudore, calore, contro l'intertrigine fra le dita e parti adesive, contro le malattie ed indurimenti nella pelle è il
SANAPIÈ-MIGONE
In elegante astuccio tascabile cent. 25 - *Aggiungere cent. 15 per spesa postale.* Si spediscono N. 3 pezzi a cent. 90 franco di porto.

Deposito generale: MIGONE & C. — MILANO, Via Torino, 12
In vendita presso i principali Droghieri, Profumieri e Farmacisti del Regno.

PANETTONI
QUALITÀ FINISSIMA

Pacco postale Kg. 3, franco nel Regno, contro l'importo di L. 6.50
Panettone preso a Milano L. 2.40 al Kg.
Per forti ordinazioni prezzi a convenirsi.
MASCARINI & CESANA Pasticceria
Milano - Via Broletto e San Prospero, 2 - **Milano**

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901
Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re**
Via Daniele Manin

DEPOSITO DI CARBURO DI CALCIO
della Società Italiana di Roma
OPIFICIO a TERNI Qualità e resa insuperabili
Ditta Mayrargues Cav. Gustavo

VENEZIA	MESTRE
S. Marco, Frezzeria 1672	Piazza 27 Ottobre

Prezzi correnti del 17 Novembre 1902:
Per quantitativi inferiori a 10 cassette L. 16 — per ogni cassetta di 50 chili imballaggio compreso franca ai magazzini della Ditta.
Per vagoni completi: L. 15.60 ogni cassetta franco qualunque stazione ferroviaria.
Acetilogeni della Società Italiana pel Carburo di Calcio.
Becucci «Brevetto» ed a corrente d'aria — Prezzi di assoluta convenienza.
Telefono N. 439 — Telegrammi: Mayrargues, Venezia.

È USCITO
IL
L'Almanacco profumato - Disinfettante per portafogli di MIGONE & C.

1903

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **Chronos-Migone** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **Chronos-Migone 1903** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano:

I quattro elementi - Acqua, Fuoco, Terra, Aria *e loro Apoteosi.*

Il **Chronos-Migone 1903** costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione. L. 5. — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri, - Chincaglieri. — Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino 12, MILANO.**

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Insuperabile!

di fama mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di rendorlo di consumo generale.

Ing. Andrea Barbieri
PADOVA, VIA DANTE, 26
(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di GAS ACETILENE con gazometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni
con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO
a **L. 16.60** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco stazioni di deposito.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti